



Auguri

Auguri Pag 1

Gev: le sentinelle ... Pag 1

Dal Consiglio direttivo Pag 2

in viaggio
per il poranceto Pag 3

La favola
di Ruscopoli Pag 4

Corsi Pag 4

Aspettando
la partenza ...
Ciclo di film
in spagnolo Pag 5

Volontari in costa rica Pag 5

Le Prove Pag 6

Il rimprovero Pag 6

Parea che
a danza andasse
ciascun di loro Pag 7

Esperienze Pag 7

Eventi Pag 8

SOMMARIO

GEV: le Sentinelle dell'ambiente, ben volute dalla gente di Valerio Minarelli

*"Ciò che il bruco chiama fine del mondo,
il resto del mondo lo chiama farfalla"*
Lao Tse

Sta finendo un altro anno da GEV, un anno di ulteriore crescita e assestamento organizzativo per il nostro Raggruppamento Provinciale. Dopo l'approvazione dello Statuto, avvenuta il 12 Dicembre 2005, è stata la volta del Regolamento Generale, che

definisce le modalità di funzionamento dell'Associazione, l'etica della guardia ambientale volontaria e i rapporti che devono intercorrere tra i soci. Ora ci attende la parte più difficile: quella di essere coerenti e conseguenti con le enunciazioni e con le regole che ci siamo dati. Vogliamo che il CPGEV sia un'Associazione di Volontariato ispirata ai principi della solidarietà e della collegialità, dove tutti i soci, indipendentemente dal lavoro che fanno e dal luogo in cui abitano, abbiano le stesse opportunità di essere guardia e di fare i "servizi" richiesti.

segue a pag. 2

Statuto e Regolamento garantiscono pari opportunità e fanno appello ai valori forti che ci hanno portato a voler essere Guardie Ecologiche Volontarie: l'amore per l'ambiente e la determinazione nella sua difesa e valorizzazione.

Ma vogliamo essere ben più di semplici e acritici "applicatori di norme", dobbiamo mantenere vivo lo spirito del volontariato che è sì organizzato, ma autonomo e libero dalla schiavitù della burocrazia acritica e sterile. Siamo "intelligenze vive" che vogliono spiegare con pazienza ed ostinazione le regole dell'ecologia per avere una società più consapevole e solidale. Il nostro obiettivo è quello di convincere i cittadini ad adottare uno stile di vita "sostenibile" e rispettoso delle piante, degli animali e degli altri.

Se sapremo svolgere la nostra attività con equilibrio, con senso di giustizia e con umanità avremo sempre maggiore consenso da parte delle "persone di buona volontà" - ovvero dalla maggioranza della popolazione - e otterremo il risultato di isolare i nemici dell'ambiente, coloro che non amano gli animali,

quelli che per soldi non guardano in faccia a niente, coloro che speculano sull'uso dei suoli e non si curano di dove buttano i rifiuti.

Dobbiamo alzare il tiro, dobbiamo imparare a riconoscere i veri inquinatori: coloro che uccidono animali per il gusto di farlo o tagliano alberi perché "sporcano" o perché impediscono di edificare, coloro che osteggiano i Parchi, coloro che non ignorano il danno ambientale di cui sono causa, ma se ne infischiano, accecati dalla sete di denaro o di potere, chi non ha principi, chi non ha valori, chi vuole prevalere sugli altri con la violenza fisica o verbale. Per questo, nel rapportarci con gli altri, dobbiamo sempre partire dal presupposto di buona fede da parte del trasgressore, mai perdere la calma, mai rispondere all'aggressività e alla violenza con aggressività e violenza.

Noi non siamo come loro, non vogliamo essere uguali a loro. Tutto il contrario: siamo volontari che donano il meglio di sé per difendere l'ambiente e migliorare le persone... a partire da noi stessi! Siamo bruchi che aspirano a diventare farfalle e non schiacciamo gli altri bruchi, quelli che hanno paura della fine del mondo, ma li aiutiamo ad aprire gli occhi per vedere la bellezza di trasformarsi in farfalla.

Il Presidente. Valerio Minarelli

Dal Consiglio Direttivo

n.d.r. Per ragioni di spazio nella rubrica DAL CONSIGLIO DIRETTIVO è riportato un succinto riassunto del verbale delle riunioni. Ricordiamo che il verbale completo è consultabile in Sede.

10 LUGLIO 2006

Si è riunito il Consiglio Direttivo del CPGEV presenti: il Presidente Minarelli Valerio, il Vicepresidente Buffagnotti Cesare, il Tesoriere Lapolla Francesco, la Segretaria Tandura Anna, i Consiglieri Bettini Manuela, Cocchi Armando, Merli Roberto, Monducci Gianfranco e Padovani Piero; assistono in quanto invitati i Probiviri D'Ercole Vito e Rigoni Marco, ed i Soci Barbolini Waimar, Bonelli Gianfranco, Bongiovanni Elisabetta, Daldi Sauro e Guidi Olgher.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente; il Consiglio è validamente costituito ed atto a discutere e deliberare sul seguente "Ordine del Giorno":

Necessità di "scrivere" le regole (anche già in atto) con l'approvazione di "regolamenti specifici": criteri ed indirizzi per l'organizzazione dei servizi a livello di zona, criteri di massima per l'iscrizione delle Gev ai corsi di aggiornamento interni ed esterni, ecc.

Punto sugli strumenti di informazione interna ed esterna al Raggruppamento: l'organizzazione (ovvero l'informazione attraverso i responsabili e i coordinatori), il Gufo (mensile o bimestrale), il sito Web, la posta elettronica, il telefono, le comunicazioni postali, ecc. e la necessità di integrazione di questi strumenti;

Accorpamento organizzativo della zona "San Giovanni in Persiceto" alla zona "Bologna-Pianura-Monte Sole"; Chiusura dell'ultimo corso di formazione e proposte per la pianificazione dell'attività di formazione per il 2007; Organizzazione della cena sociale del 18 luglio; - Varie ed eventuali.

Prima di affrontare il primo punto all'odg il Presidente Minarelli passa la parola al Tesoriere Lapolla per un'informazione sul bilancio consuntivo 2005. Il Tesoriere ricorda che, a causa di problemi gestionali, la stesura del bilancio è in ritardo; al momento è pronta la bozza mentre quello definitivo sarà presentato al c.d. di settembre. Essendo venuto meno l'aiuto della Socia che effettuava la contabilità, il Tesoriere chiede l'autorizzazione ad utilizzare -gratuitamente- persona esterna di sua fiducia. Il C.D. autorizza.

Punto 1- Il presidente ritiene necessaria l'adozione di regolamenti tematici che individuino criteri chiari, ad esempio: per l'iscrizione delle Gev ai corsi di aggiornamento interni ed esterni, per la nomina di rappresentanti del Raggruppamento in commissioni esterne o consulte, per la distribuzione del vestiario, ecc. Avere procedure scritte garantisce maggiore trasparenza. Dopo ampia discussione il Consiglio Direttivo stabilisce all'unanimità quanto segue: l'uniforme ufficiale approvata dall'Autorità di Pubblica sicurezza, e comunque tutti i capi di abbigliamento che hanno applicato o stampato il riferimento alla Legge Regionale 23/89, possono essere acquistati dalla Gev solo successivamente al ritiro dell'atto di nomina; l'abbigliamento che porta stampato o vede applicato il simbolo del raggruppamento (il gufo), può essere acquistato, oltre che dalle Gev con atto di nomina, anche da coloro che hanno superato il corso e prestato giuramento; gli allievi possono acquistare e indossare solo i capi di abbigliamento che non hanno alcun riferimento al raggruppamento e/o alla Legge Regionale 23/89, fatta eccezione per lo zaino e per gli articoli con la scritta "allievo"; la tuta di protezione civile, pur avendo ben evidente il riferimento alla L.R. 23/89, può essere acquistata e indossata anche dagli allievi e da chi non ha ancora l'atto di nomina poiché non può essere usata durante i servizi di vigilanza; gli allievi possono acquistare tali capi di abbigliamento previa dichiarazione del Coordinatore del settore Protezione Civile attestante la competenza e l'attività prestata nel settore;

Il Consiglio Direttivo stabilisce inoltre: di far stampare magliette con il simbolo del gufo unitamente alla scritta "allievo", e di ordinare spillette con la scritta "allievo" da applicare al berretto con visiera. di limitare l'acquisto dell'abbigliamento in: 2 capi per ogni articolo all'anno (tranne la giacca in goretex: una ogni 3 anni). Con deroga per l'abbigliamento di protezione civile, maggiormente soggetto ad usura.

Iscrizione dei soci a corsi di formazione e/o aggiornamento. Questi i criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo: informazione a tutti i soci e/o allievi attraverso i mezzi a disposizione (posta elettronica, Il Gufo, riunioni di zona, sito internet, ecc.) della possibilità di partecipazione al corso;

presentazione della domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo, da parte del socio e/o allievo; selezione dei partecipanti, in caso di superamento dei posti disponibili, secondo i seguenti criteri: anzianità di servizio, competenza nella materia oggetto.....

segue a pag. 3....

....segue da pag 2 Dal Consiglio Direttivo

.... del corso, numero di servizi effettuati nell'ambito della materia del corso; possibilità di introdurre criteri aggiuntivi di selezione che saranno precisati in funzione della specificità del corso, come ad esempio la territorialità (maggiori esigenze di approfondimento in una determinata materia da parte di Gev che esercitano la loro attività in una zona con particolari emergenze).

Punto 3 -Merli rileva la situazione critica della zona di San Giovanni, sia per la scarsa quantità di servizi effettuati, sia per la necessità di coprire i servizi coordinati con la Polizia Provinciale in quel territorio con Gev di altre zone.

Da tempo la sede risulta scarsamente attiva e le riunioni di zona sono sporadiche. Il Copgev, che ha nominato come suo coordinatore Roberto Merli, avanza quindi la proposta di accorpate temporaneamente la zona di San Giovanni con quella di Bologna, al fine di garantire la copertura dei servizi richiesti dalle convenzioni in atto e dare uno stimolo alle Gev di quella zona che hanno intenzione di svolgere ancora attività. Ne segue una animata discussione. Tutti gli interventi danno atto della necessità di risolvere questa situazione e al termine emerge la proposta, approvata dal Consiglio Direttivo all'unanimità, di convocare una apposita riunione nella zona invitando tutti i soci che vi fanno riferimento, con la presenza del Presidente e di altri membri del Consiglio Direttivo

Punto 4- Merli comunica che il corso di formazione è terminato e che potranno essere ammessi all'esame circa 90 allievi; ora dovrà essere predisposta la relazione di chiusura del corso per la Provincia di Bologna che in tal modo si potrà attivare per organizzare l'esame finale.

Per il 2007 Minarelli propone la realizzazione di soli corsi di aggiornamento e il rinvio di un nuovo corso di formazione al 2008. Necessità formative vengono espresse da Merli relativamente ad un nuovo corso "censitori" e a quello per l'estensione del decreto alla "vigilanza caccia e pesca".

Buffagnotti propone un corso di aggiornamento sul D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico sulla Tutela dell'ambiente) che a suo parere dovrebbe essere obbligatorio per tutte le Gev. Bettini ritiene importante un corso di aggiornamento su leggi e regolamenti per la raccolta funghi.

Punto 5- Bettini relaziona sull'organizzazione della cena sociale, il Consiglio Direttivo approva all'unanimità la spesa necessaria alla sua realizzazione

Punto 6- Merli informa che è stata ampliata la convenzione con la Provincia di Bologna introducendo una nuova attività: il controllo ed il censimento delle aree di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Non essendovi altre richieste di intervento, rinviato il punto 2 all'odg, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 24.15.

In viaggio per il Poranceto

di **Patrizia Tassinari**

Un giovedì di inizio giugno ero in vigilanza con tre colleghi che stimo molto al Poranceto e nei suoi dintorni.

Fini Sergio, il responsabile del servizio, è nato un po' di anni fa in quei luoghi e conosce il più recondito dei sentieri, così ha voluto farci partecipi di questi meravigliosi viottoli; ogni volta che ne attraversavo uno ne rimanevo affascinata, e ripetevo: " Si dovrebbe passare qua qualche giorno.... è così rilassante!" .

Da una semplice affermazione è nata l'idea di passare davvero una settimana in quei luoghi "incantevoli", unendo il dilettevole all'utile: fare vigilanza pesca, poiché Sergio è in possesso di tale estensione, e vigilanza funghi, che in quella zona sono davvero molti e di tipi diversi... Che bella avventura sarebbe stata, rimanere fuori Bologna per una settimana con loro: avrei potuto imparare molte cose che sulle dispense non si possono trovare. Le mie ferie erano programmate per fine giugno, così insieme concordammo per quella straordinaria settimana.

Ma torniamo a giovedì mattina. A Sasso Marconi ci eravamo imbattuti in uno spiazzo dove abbondavano rifiuti abbandonati; vi era davvero di tutto: dai soliti divani e materassi alle taniche piene d'olio, poi pietre, travi, gomme di auto, finestre, sacchetti di plastica aperti, giochi per bambini e altro, e per di più proveniva proprio da lì uno sgradevolissimo odore.

I cassonetti erano pieni e manomessi, facendo pensare che non venissero svuotati da tempo. Scattammo le foto di rito e com-

pilammo l'apposito modulo di segnalazione rifiuti abbandonati; sopraggiunse una signora la quale ci confermò che quella piazzola era sempre piena di rifiuti e oggetti vari nonostante a poca distanza ci fosse l'isola ecologica intercomunale. Ci recammo sul posto trovandola però chiusa; rimanemmo perplessi riguardo l'orario di servizio, poiché l'isola apriva dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 17,00 alle 19,00. Anche se mancava solo mezz'ora all'apertura, decidemmo di non aspettare, ma ci recammo alla Polizia Municipale di Sasso Marconi per informarli



della presenza della discarica. Mentre stavamo chiacchierando notai una cosa strana: posto in alto, sul muro, era affisso un orologio con i numeri al contrario! Il mio orologio segnava le 9,15 quello invece le 15,45, avendo però le lancette nella stessa posizione del mio,,,,,. Beh! E' proprio vero che in certi

posti il mondo va a rovescio... Contenti loro!. Risaliti in macchina ci dirigemmo alla nostra meta iniziale, Poranceto.

La strada panoramica ha degli scorci veramente incredibile e Fini, gentilmente, sapendo della mia passione per la fotografia, spesso si fermava per permettermi di immortalare quelle particolari immagini. Gli altri, Renato ed Eros, invece, mi prendevano in giro facendoci fare delle gran risate.

Verso le 10,30, in un classico piccolo negozio di paese dove trovi sempre l'impensabile, ci rifornimmo di vino rosso e crescente, e il pezzo più grande, vuoi per cavalleria vuoi per altro, toccò a me...

La vigilanza si svolse nella normalità più assoluta. Tutto era in ordine.

Sulla strada del ritorno ci imbattemmo in due giovani caprioli che cercavano di attraversare la strada. Così Renato, trasformatosi in "assistente civico", si piazzò in mezzo alla strada per far rallentare le auto, mentre Eros, nella parte del "nonno", sollecitava i due giovani animali, incitandoli, per cercare di allontanarli e farli rientrare nel bosco. Finita l'avventura risalimmo in macchina e arrivati nella piazzola di Sasso Marconi, dove in mattinata avevamo trovato i rifiuti abbandonati, potemmo constatare con soddisfazione che erano stati sgomberati tutti. Un "BRAVI" ai vigili di Sasso che sono stati davvero tempestivi.

Il nostro servizio era giunto al termine, ma stavamo già organizzando il soggiorno ai due laghi, quello del Brasimone e di Suviana, da lì a un paio di settimane.

Sono felice... mi piace essere una GEV.



La Favola di Ruscopoli di Paola Bertoni

Inizia la favola, Margherita incontra Lila, la volpe e il guardiano della discarica e racconta loro perché si trova lì.

Entrano in scena i vari rifiuti: carta, r. organici, plastica, r. ingombranti,



r. pericolosi, alluminio, vetro.

I genitori trovano Margherita nella discarica.

Mamma, babbo e Margherita riportano a casa l'armadio che era stato gettato nella Discarica.



Margherita, mamma e babbo incontrano i bambini e svelano loro i segreti: il buco dell'ozono, effetto serra, inquinamento.



I bambini eseguono la raccolta differenziata dei rifiuti.

Le Guardie Ecologiche che hanno partecipato:



Adelfina, Andrea, Anna, Cinzia, Gaetano, Giuseppina, Mario, MCristina C., MCristina L., Paola, Renato. Rino e il narratore: Nicola del Parco.



Penso che le foto parlino da sole..... E' stato raggiunto l'obiettivo di divulgare alcuni messaggi molto importanti, nell'ambito di un percorso di Educazione Ambientale sul tema rifiuti: alcune abitudini devono essere cambiate meno sprechi, meno usa e getta, produciamo meno rifiuti, non inquiniamo, ricicliamo, effettuiamo e proponiamo la raccolta differenziata dei rifiuti

Mentre andiamo in stampa la segreteria provinciale ci comunica che sta organizzando tre corsi di approfondimento riservati alle GEV già decretate, di seguito segnaliamo le date indicative in cui si svolgeranno le lezioni, informazioni più dettagliate saranno pubblicate sul nostro sito "www.gev.bologna.it":

CORSO PER ADDESTRATORI ZPS-SIC, lo scopo è formare volontari che trasferiranno le informazioni acquisite alle altre GEV, corsia preferenziale a rappresentanti delle zone, **prima lezione il 04 dicembre 2006;**

CORSO CACCIA per estensione decreto, il corso abilita le GEV partecipanti alla funzione sanzionatoria sulla caccia, circa 40 posti disponibili, per l'ammissione saranno utilizzati i criteri di selezione individuati dal C.D. (come da nuovo regolamento), date indicative: **14 dicembre 2006, 15-18-22-25-29 gennaio 2007, 01-02-05- 08-14-15 febbraio 2007 sono ammesse due assenze;**

CORSO CENSITORI ungulati, il corso ha lo scopo di formare le GEV per i periodici censimenti degli ungulati, il corso è riservato alle GEV facenti parti dell'elenco predisposto nei mesi scorsi, date indicative: **19-20 gennaio 2006, 02-09-16-19-23-26 febbraio 2007, 02-08 marzo 2007.**



ASPETTANDO LA PARTENZA... Ciclo di film in spagnolo



Lunedì 4 Dicembre

Lista de espera
Genere: Commedia
Anno: 2004
Regia: Juan Carlos Tabío - Durata: 106'

Lunedì 11 Dicembre

L'ombra del testimone (Mortal Thoughts)
Genere: Thriller - Anno: 1991
Regia: Alan Rudolph
Con: Demi Moore e Bruce Willis
Durata: 99'

Lunedì 18 Dicembre

El trabajo voluntario
Genere: documentario sul viaggio di volontariato in Costa Rica 2005
Anno: 2005



Regia: Valeria Lenzi Durata: 53'

Lunedì 8 Gennaio

La Comunidad
Genere: Commedia - Anno: 2000
Regia: Alex De La Iglesia - Durata: 105'

Lunedì 22 Gennaio 2007

Il sarto di Panama
Genere: Giallo - Anno: 2001
Regia: John Boorman - Durata: 105'

Lunedì 29 Gennaio

Diario de motocicleta
Genere: Avventura, Drammatico
Anno: 2004
Regia: Walter Salles
Con: Gael García Bernal, Rodrigo De la Serna, Mía Maestro - Durata: 126'

Lunedì 5 Febbraio

Animal House

Genere: Commedia - Anno: 1978

Regia: John Landis - Con: John Belushi
Durata: 108'

Lunedì 12 Febbraio

Guantanamo
Genere: Commedia - Anno: 1995
Regia: Tomás Gutiérrez Alea, Juan Carlos Tabío
Durata: 101'

Lunedì 15 Gennaio

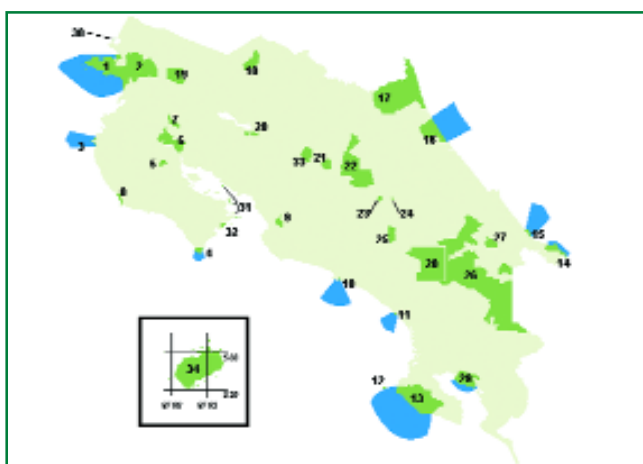
Fresa y Chocolate
Genere: Drammatico - Anno: 1993
Regia: Tomás Gutiérrez Alea, Juan Carlos Tabío
Durata: 110'

Lunedì 19 Febbraio

Da programmare

ORE 20,45 - Presso VILLA TAMBA - Via della Selva Pescarola, 26 - Bologna

Volontariato in Costa Rica - Programma 2007



Giorno 1:

partenza da Bologna e arrivo a San José alle 20,30 ora locale
trasferimento in minibus (5 \$ a persona) all'hotel Doña Inés
["www.donaines.com"](http://www.donaines.com)
cena o drink e primo giro notturno nel centro di San José

Giorno 2:

visita dell'Istituto Nazionale di Biodiversità InBio
["www.inbio.ac.cr"](http://www.inbio.ac.cr), e dell'InbioPARQUE.
In alternativa (o al rientro) visita al Museo dell'Orn
["www.museosdelbancocentral.org"](http://www.museosdelbancocentral.org)

Giorno 3:

partenza per la Reserva Absoluta di Cabo Blanco sistemazione presso foresteria del Parco e inizio del lavoro volontario

Giorno 4-7: Cabo Blanco
["www.infoweb.co.cr/turismo/parques/cabo_blanco.html"](http://www.infoweb.co.cr/turismo/parques/cabo_blanco.html)



Giorno 8:

partenza da Cabo Blanco per un tour ecoturistico:
prima tappa Monteverde/Santa Elena - Hotel El Viandante

Giorno 9:

visita alla riserva naturale di Santa Elena - ricca di uccelli (quetzal) ed altri animali

Giorno 10:

trasferimento nella città di "La Fortuna", pomeriggio alle terme



Giorno 11:

visita al Parco Nazionale dell'Arenal
["www.infoweb.co.cr/turismo/parques/arenal.html"](http://www.infoweb.co.cr/turismo/parques/arenal.html)

Giorno 12:

trasferimento a Sarapiquí, sistemazione in albergo

Giorno 13:

canopy tour, navigazione lungo il fiume Sarapiquí, giro a cavallo o rafting

Giorno 14:

trasferimento al Parco Nazionale Cahuita
["www.infoweb.co.cr/turismo/parques/cahuita.html"](http://www.infoweb.co.cr/turismo/parques/cahuita.html)
sistemazione presso foresteria del Parco e inizio del lavoro volontario

Giorni 15-19: Parco Nazionale Cahuita

Giorno 20:

rientro a San José in microbus.
Arrivo a San José verso mezzogiorno, sistemazione all'hotel e visita ai mercati per l'acquisto di souvenir

Giorno 21: partenza per l'Italia

Giorno 22: arrivo in Italia



LE PROVE di Timoty Monducci

Le prove sono atti principalmente di due tipi:

atti ripetibili: prove che possono essere ripetute a distanza di tempo in aula come la testimonianza di una persona;

atti irripetibili: prove che non possono essere ricreate in sede di processo come i prelievi di acqua da un fiume.

Il sequestro

È un tipo di prova. Questo può essere di due tipi:

Conservativo: finalizzato ad acquisire il corpo del reato/illecito o tutte le cose pertinenti.

Preventivo: atto ad interrompere o prevenire la commissione di un reato.

Il sequestro che le Gev sono autorizzate ad effettuare è quello conservativo. Alcune norme oltre alla sanzione prevedono il sequestro obbligatorio. Oltre a funghi, pescato, cacciagione, rientrano nella fattispecie del sequestro obbligatorio le attrezzature utilizzate dal trasgressore come canne da pesca e armi da fuoco uso caccia. In casi simili l'agente deve procedere al sequestro, pena la nullità del verbale redatto ed eventuali provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria.

In tutti gli altri casi in cui la norma non prevede l'assicurazione della prova, questo spetta alla discrezionalità della guardia ai sensi dell'art. 13 della L. 689/81: "Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono (...) procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa"

Per contro è bene precisare che questo provvedimento comporta il problema della custodia del bene sequestrato e l'eventuale smaltimento. Per questo il consiglio che si fornisce è quello di sequestrare quando la legge lo impone e nei casi in cui ciò è strettamente necessario.

Ogni articolo sequestrato deve essere accompagnato dal relativo verbale di sequestro. Niente può essere assunto senza avere debitamente compilato la giusta documentazione. Per il sequestro di beni particolari a causa della loro natura o valore (fucili, cane

da pesca, ecc.), la corretta procedura vuole l'utilizzo di apposito sacco protettivo e l'applicazione di idonei sigilli di protezione con numero identificativo da registrare nel verbale. L'utilizzo di tali strumenti, oltre che a denotare un elevato grado di professionalità, permette alla guardia di tutelarsi da qualsiasi accusa di malcustodia.

Il bene sequestrato dovrà successivamente essere consegnato all'Autorità competente oppure depositato presso una sede GEV. È importante che il bene sia conservato in luogo sicuro, pulito e adeguatamente protetto. L'articolo deve essere mantenuto fino alla sentenza dell'Autorità Amministrativa che ne deciderà la destinazione.

In questa sede si rende doveroso accennare anche al Verbale di Rinvenimento di cui le GEV sono dotate. Tale modulo si utilizza in caso di assunzione di un bene di proprietà ignota oppure in caso che l'articolo debba essere consegnato alla competente Autorità senza l'emissione di verbale di accertata violazione amministrativa. Un esempio è il rinvenimento di una carcassa di animale.

Infine si chiarisce il problema del sequestro dell'arma da fuoco uso caccia e relativi munizionamenti. La legge impone alla GEV il sequestro dell'arma in presenza di determinati illeciti. La guardia che si esime dal sequestro può essere punita ai sensi del Codice Penale, in quanto si rifiuta di procedere ad un obbligo del proprio ufficio. Il trasporto dell'arma da luogo del sequestro al luogo di custodia è autorizzato a seguito dell'emissione del verbale di sequestro che deve accompagnare l'oggetto. Nei predetti casi la GEV effettua un trasporto di arma, e non azione di porto d'arma, che richiede una autorizzazione prefettizia particolare. Può essere interessante, a tal proposito, la lettura dalla nota 28/3/94, prot. 1467/44/6 del Ministero di Giustizia, delle sentenze n.1151/98 e 6454/06 della Cassazione, Sezione III.

L'ultimo atto (sentenza di Aprile 2006) argomenta in tale modo: "il sequestro di armi e munizioni è fondato alla stregua della giurisprudenza di questa Corte secondo cui le guardie volontarie hanno la qualifica di agenti di polizia giudiziaria

- perché la legge 157/92 espressamente attribuisce ad esse un compito di vigilanza venatoria sulla "applicazione della presente legge" compreso l'articolo 30 relativo alle

sanzioni penali (vedi articolo 27 lettera d)); - perché l'articolo 20 stessa legge nel definire poteri e compiti degli addetti alla vigilanza venatoria ricomprende sia il potere ispettivo (...), sia il potere di controllo della fauna abbattuta o catturata (vedi articolo 28 comma 1) e il potere di accertamento (redazione del verbale) (articolo 28 comma 5);

- perché la qualifica di polizia giudiziaria a favore delle guardie volontarie non richiede una specifica menzione, essendo tali soggetti competenti solo per la materia venatoria (...);

- perché nel contenuto degli articoli 55 e 57 Cpp "il prendere notizia dei reati" è collegato logicamente in via funzionale al dovere di "impedire che vengano portati a ulteriori conseguenze" e ciò sembra debba valere anche per le guardie venatorie, naturalmente solo nei limiti del servizio cui sono destinate, anche per una esigenza operativa essenziale nella specifica materia, onde assicurare gli elementi probatori, evitare la dispersione ed impedire che l'azione antiggiuridica possa proseguire."

Le fotografie

Sono atti irripetibili in quanto consentono di congelare lo stato dei luoghi. Permettono al giudice una finestra retrospettiva sugli eventi e sullo stato dei luoghi. Le fotografie vengono utilizzate soprattutto in sede di riesame.

Le fotografie sono quindi prove per eccellenza, inappellabili e complete.

Nel 1998 e nel 1999 La Corte di Cassazione a Sezioni unite ha stabilito che in caso di presentazioni di foto, conta l'attestazione del Pubblico Ufficiale che le ha scattate, ed è ininfluente il mezzo con cui sono state fatte (macchina digitale, analogica, con o senza negativo). Fanno fede cioè fino a prova di falso proprio come i verbali di accertata violazione amministrativa.

Anche se siamo "solo" in caso di amministrativo è sempre utile (direi quasi necessario) provvedere ai rilievi fotografici per cautelarsi maggiormente in caso di ricorso da parte del sanzionato.

Quando il mezzo fotografico viene utilizzato per motivi di servizio, non vi è limitazione alcuna al suo utilizzo, fermo restando gli obblighi dei Pubblici Ufficiali alla segretezza.

IL RIMPROVERO Di Giorgio Grillini

È buio.....c'è un sentiero, una vecchia strada che attraversa i campi e si inoltra in un vasto e silenzioso bosco di vecchi castagni, in parte incolto. La luna è piena e luminosa in modo inconsueto e distribuisce magie di ombre e luci tra gli alberi, apparentemente indifferenti al traffico giornaliero di chi saccheggia castagne, funghi, selvaggina, legna.....francamente troppi, che lasciano ovunque vistose tracce del loro arrogante e incurante passaggio.

Mi accompagna il rumore dei miei passi sulle foglie d'autunno, un ince-

dere maldestro da intruso, specie a quest'ora.

Mi siedo e aspetto che la mia presenza venga tollerata, poi iniziano i fruscii, i richiami, un dialogo rivelatore di presenze che si confonde garbatamente con il vento gelido.

Un sussurro misterioso carico di rimproveri che inquieta e chiede rispetto.

Mi assaporo, forse rapito, perché sto sognando quello che vedo e sento.

Forse è tardi ma spero non sia, troppo tardi.

guardia, certo, ecologica, anche.....



PAREA CHE A DANZA ANDASSE CIASCUN DI LORO

di Romano Guidotti

Benedetta e cara l'antica età che a schiere la gente veniva al soglio di questi lidi per amore di colei che i parchi rende rigogliosi e verdi. Parea che a danza andasse ciascuno di loro o a splendido convito....

Lo 23 settembre dell' anno domini 2006, accampati nella radura del parco della Chiusa, la Lega di Ambiente, le Ecologiche Guardie e li cittadini volontari, in numero di settanta, si son radunati per lo annuale rito della pulizia del parco.

Il Piccolo Senato si cinge attorno al Capitan del popolo (n.d.r. la Dott.sa Beatrice Grasselli) che dà disposizioni: lo primo gruppo per la via de Brigoli, un altro a la parte alta, un altro ancora in quella bassa de lo parco ed i restanti lungo la riva de lo fiume Reno.

Per l'abbisogna ecco a voi li guanti, ecco lo sacco e la pala, arnesi che ci aiuteranno.

" Un fremito d'orgoglio empiva i petti e il sole alto batteva sugli eletti"

Il clima molto invitante, le calde tinte dei colori settembrini fanno cornice al nostro vagare ed i raggi del sole, filtrando tra i rami, ricamano i sottostanti prati di ombre e di colori. In alto, voli di uccelli fanno in ciel mille giri festeggiando il giorno migliore.



Quando le campane delle chiese rintoccano il mezzodì, ecco spuntare le invitte schiere coi loro sacchi ricolmi di ciarpame. Ciascuno porta il proprio trofeo e mira ed è mirato ed in cor s'allegra.

"Tra sacchi neri, materassi e materiale vario riusciamo a caricar un carro viario."

Con il rientro dei gruppi l'operazione parco pulito ha termine ed il brindisi finale sigilla anche questa edizione. Altre ne seguiranno e noi, tenaci, ritti come fusi, certi in cor delle antiche virtù, saremo ancora qui presenti e, così sia!



ESPERIENZE

Di Giorgio Grillini

Terremoto in Molise: S. CROCE DI MAGLIANO

Da queste parti ci mancava soltanto il terremoto per completare un paesaggio di case cominciate e mai finite, con un orizzonte sconfinato senza alberi, assurdamente bello e desolato; paesi non sporchi, ma dimessi, aretrati, disordinati. Ci mancava solo quello, ed è arrivato portando danno, paura, disagio e purtroppo anche morte, in una parte d'Italia dimenticata a pochi chilometri dalla costa opulenta e sfacciata.

L'invasione è cominciata nel mattino, ma è stata la sera che ha portato la curiosità di tanti, di troppi, a vedere chi era arrivato e abitava in tunnel di vinile di un lugubre colore verde militare, vestiva divise variopinte e fluorescenti, poi fari...luci...rumori; una curiosità un po' ostile e arrogante...per difesa. Le cose poi sono cambiate man mano che quest'esercito pacifico si svelava e si rendeva utile...allora la gente si è sfogata, si è confidata, è nata simpatia; ha il sopravvento l'ospitalità e un orgoglioso...grazie.

C'era il Molise...la sua gente...il suo paesaggio...gli arcobaleni...il terremoto...i volontari...l'automezzo... l'equipaggio e tanti chilometri da percorrere.



ESERCITAZIONE AD AVELLINO – CAMPANIA

E' subito superato Pesaro che, dal furgone che ci ospita, si leva un' esclamazione di sorpresa: - Oh, il mare!!- E' sempre stato lì, però, per chi non ha consuetudine con lui, è come ritrovare un vecchio amico.

Siamo partiti presto e ora sappiamo per dove. La colonna mobile di Protezione Civile dell' EMILIA-ROMAGNA di cui facciamo parte è diretta ad Avellino, dove ci sarà una importante esercitazione chiamata M E S I M E X 2006, dallo scopo scarismatico, perchè l'interlocutore è il Vesuvio.

Non ci sono mai stato e pensavo ad una pianura che finiva nel mare, invece, dopo un lungo viaggio, mi trovo un paesaggio alpino con la cittadina adagiata in una valle a 500 metri di altitudine e intorno una corona di alte montagne aspre e scoscese, verdi di boschi di avellana..... niente mare.

Alla sera, a tempi da record, il campo riesce a distribuire il pasto a tutti i volontari; siamo molto soddisfatti, dopo mangiato. Ci troviamo nel centro della città, tutta sali-scendi, con ampie piazze e bei palazzi; la gente è cortese e ci riserva una calorosa accoglienza, ne sanno qualcosa qui di terremoti: siamo in Irpinia.

Riceviamo gli ospiti, o meglio gli sfollati: la registrazione, la visita al campo, il pasto, il gioco dei bimbi, la visita di Bertolaso, le strette di mano, le foto, i sorrisi e i complimenti; poi, dove era nato come per magia un groviglio di tende, containers, bagni, cucine, uffici.....non è rimasto più niente, siamo noi volontari a restare meravigliati per primi.

Questo esercito pacifico, fatto di tanti volontari che hanno lavorato alla luce dei motofari fino a notte fonda, orfani del campo, riparte, inghiottito da sconfinite distese di vigne e ulivi, verso casa.

Un grazie ai miei compagni di esperienza.

Eventi - Appuntamenti per il prossimo periodo:

Quando	Dove	Cosa
Mercoledì 6 Dicembre 2006	Villa Tamba ore 20,30 presso l'aula magna	presso l'aula magna Aggiornamento Allievi su: Parchi, ZPS, SIC, Rete natura 2000 con Agostino Barbieri, Massimo Colombari e David Bianco Cesare, Katia, Roberto
Dal 6 Dicembre al 11 Dicembre 2006	Villa Tamba e sedi decentrate	Prima settimana nazionale dell'educazione all'energia sostenibile - Paola Bertoni
Venerdì 8 Dicembre 2006	alle ore 20,00 presso ex Bocciofila di Calacara	al costo di euro 20 Cena sociale CPGEV Bologna "auguri di Natale" (tris di minestre, carne alla griglia, contorni vari, dolce, vino, caffè) - Massimo Brini, Villa Tamba o Responsabili delle Zone
Lunedì 11 Dicembre 2006	Villa Tamba ore 20,30 presso l'aula magna	Riunione del Consiglio Direttivo - Valerio Minarelli, Anna Tandura
Giovedì 14 Dicembre 2006	Villa Tamba ore 20,30 presso l'aula magna	Aggiornamento Allievi su: Caccia con Eros Brini Cesare, Katia, Roberto
Mercoledì 20 Dicembre 2006	Villa Tamba ore 20,30 presso l'aula magna	Aggiornamento Allievi su: Tartufi e relativi verbali con Paolo Veronesi - Cesare, Katia, Roberto

Puoi consegnare personalmente o inviare articoli, foto, ecc. a:

Montagna	Sauro Daldi	Fax 0534 24123	348 0915133
San Lazzaro (Idice)	Loretta Caramalli	loretta.caramalli@fastwebnet.it	339 4848487
Imola	Timoty Monducci	timoty.monducci@gev.bologna.it	348 1407949
Casalecchio	Massimo Brini	massimo.brini@fastwebnet.it	051 573083
Bologna e San Giovanni	Elisabetta Bongiovanni	elisabetta.bongiovanni@gev.bologna.it	340 8689909

Dalla Redazione **Auguri a tutti**

Visita il nostro sito: www.gev.bologna.it

Troverai il testo integrale:
STATUTO approvato dall'Assemblea Straordinaria del 12.12.2005, **REGOLAMENTO GENERALE** approvato nella riunione di Consiglio Direttivo del 09.10.2006: Regolamento distribuzione vestiario, Regolamento per l'iscrizione a corsi di formazione o di aggiornamento, Regolamento di servizio approvato dalla Questura di Bologna il 10.02.1992, Regolamento per il trattamento dei dati sensibili

Foto e illustrazioni: Pag. 1 Massimo Brini. Pag. 3 Patrizia tassinari - Pag. 4 Paola Bertoni - pag 7 Maurizio Ferrari

IL GUFO nuova serie Anno nono n° 3/2006

Notiziario periodico:
Proprietà del CPGEV- Bologna

Responsabile Editoriale:
Valerio Minarelli

Responsabile: Mauro Maggiorani

Coordinatori redazionali: Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini

Sede operativa: Villa Tamba
via della Selva di Pescarola, 26
Bologna Tel. Fax 051-6347464

Impaginazione e grafica:
Massimo Brini - Roberto Bugamelli

Hanno Collaborato a questo numero:
Bertoni Paola - Carmalli Loretta
Grillini Giorgio - Guidotti Romano
Minarelli Valerio - Monducci Timoty
Tandura Anna - Tassinari Patrizia

Stampa: Grafica 3B

Tiratura: 550 copie

Chiuso in fotocomposizione il 11/12/2006

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 7693 del 18/08/2006